

Classica o contemporanea l'educazione maestra di vita

Claudia PRESICCE

La lezione del passato ha senso solo se la si proietta nel presente. Il senso della comunità assume un grande valore soprattutto quando si sfruttano le diverse identità. E queste vanno coltivate fin dall'infanzia, nutrite e stimolate a resistere all'omologazione indotta da un sistema sociale pieno di distorsioni. Ma tutte le conoscenze sull'approccio educativo, vecchie e nuove, devono confluire in un dibattito sempre aperto tra docenti, pedagoghi di ogni tipo e allievi.

Questi principi, insieme a tanti altri tratti dalle teorie di grandi pensatori di ieri e di oggi, saranno al centro del Convegno di studi "Dialoghi tra classico e contemporaneo. L'educazione come vita" a cura di Alessandra Peluso che si svolgerà domani alle 18.30 nella Sala assembleare della Banca di Credito Cooperativo di Leverano. Si tratta di una giornata di studi costruita intorno ai temi dell'Educazione in relazione alla possibilità di creare un ponte tra classico e contemporaneo, un dialogo fruttuoso appunto per sfruttare appieno, e concretizzare, le migliori indicazioni e i percorsi virtuosi per la crescita segnalati dagli stu-

diosi più avveduti nel tempo.

Il convegno, che ha i patrocinii dell'Università del Salento e del Comune di Leverano, si muoverà intorno al libro

"L'educazione come vita. Per una nuova pedagogia della scuola", di

Georg Simmel, pubblicato da **Mimesis**

e curato dall'organizzatrice della giornata di studi.

È dalle lezioni tenute dal filosofo nel semestre invernale 1915-1916 nell'Istituto Botanico di Strasburgo che emerge la freschezza di un pensatore che ha puntato l'attenzione in maniera pionieristica sul mondo dell'educazione, tracciando una strada che va oggi più che mai ricordata. E ha spiegato che mettere al centro l'educazione, la cultura e l'evoluzione delle giovani generazioni significa mettere al centro il futuro.

Nelle parole di Simmel, recuperate dalla studiosa salentina nella pubblicazione italiana delle sue ultime lezioni, si coglie l'urgenza di un richiamo prioritario all'attenzione per



la pedagogia, all'ascolto dei giovani e alla cura delle potenzialità enormi di cui tutti, in modo diverso, sono portatori.

Tra gli ospiti che interverranno (oltre ai saluti del sindaco di Leverano Marcello Rolli e del presidente della Bcc Lorenzo Zecca) ci sono Hervé Cavallera, docente di Storia della Pedagogia dell'Università del Salento, Attilio Pisano docente di Filosofia del diritto e di Diritti umani dell'Università del Salento, e Antonio De Simone docente di Storia della Filosofia e Filosofia della cultura dell'Università di Urbino; ad introdurre e moderare arriverà la senatrice Maria Rosaria Manieri.

Le conclusioni saranno affidate alla ideatrice del convegno Alessandra Peluso. Molti infine i partners: Banca di Credito Cooperativo del Comune di Leverano e Cantina Conti Zecca, poi "Fondazione Palmieri" di Lecce, l'Associazione "Inventiamo Eventi" di Neviano, l'"Università della Terza Età" Salento "sezione Leverano", l'"Industria Filosofica" di Corigliano d'Otranto, l'Istituto comprensivo "Don Lorenzo Milani" 1° polo, l'Istituto comprensivo "Geremia Re" 2° polo e la Libreria "Tra Le Righe" del Comune di Leverano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel riquadro, il filosofo
Georg Simmel

**Mettere al centro
l'educazione
dei giovani
e la cultura
significa mettere
al centro il futuro**